

Convocato alla Regione un tavolo col Municipio di Rende

Ex Legnochimica, c'è la svolta

Il 28 al via la bonifica del sito

In attesa del denaro da Roma, il Comune vara un progetto tampone

Francesco Mannarino
RENDE

Forse è la volta buona. Dopo 30 anni, diversi esposti, polemiche infinite, rinvii a giudizio e purtroppo qualche decesso, la vicenda della ex Legnochimica potrebbe arrivare alla fine del percorso. Il prossimo 28 Novembre è stato convocato un tavolo tecnico ed operativo per dare il via, ufficiale, alla bonifica del sito inquinato. Il tavolo è stato indetto dalla Regione e dall'assessore all'Ambiente Rizzo. Con lei e con i tecnici regionali anche l'assessore al ramo di Rende, Domenico Zicarelli, i tecnici comunali ed il sindaco Marcello Manna e gli esperti del ministero. Proprio Manna, nel mese di settembre, aveva incontrato, a Roma, il ministro Galletti sulla vicenda calabrese. Ed in quella occasione lo stesso ministro aveva espresso al primo cittadino rendese la piena disponibilità delle istituzioni governative, laddove il sito fosse inserito – passaggio fonda-

mentale – nei siti inquinati della regione di competenza. Così evidentemente pare essere stato fatto, in questi mesi. Ed il 28 la Regione sarà pronta ad annunciare il passaggio, propedeutico alla bonifica ufficiale. La conferma arriva anche dal municipio d'oltre Campagnano: l'assessore Zicarelli, contattato telefonicamente, spiega che alle 11 del 28 Novembre «finalmente accelereremo i nostri intenti per porre fine ad una vicenda dolorosa, sotto ogni punto di vista». Zicarelli, tra l'altro, ne approfitta per togliersi anche qualche sassolino politico dalla scarpa: «Dopo 30 anni di silenzi, di complicità, di non attenzioni e di poco o nulla, noi in appena 3 speriamo di poter dire di aver risolto ogni cosa. Non è per nulla scontato ed evidentemente il lavoro, anche sotto traccia, potrebbe ottenere ed

Sabato pomeriggio il sindaco Manna incontrerà i cittadini e le associazioni sulle novità

importanti frutti». Il Comune, come si sa, trovandosi in una situazione di predissesto economico e finanziario non è stato in grado di anticipare somme per la bonifica, pur trattandosi – va detto – di un sito privato, non pubblico. Da qui il trasferimento delle competenze alla Regione che, a sua volta, attende il denaro dal Governo. Nel frattempo, probabilmente si tratterà di aspettare 6-9 mesi, l'amministrazione comunale di Rende ha presentato, via pec nei giorni scorsi, un progetto cosiddetto tampone. Ovvero un sistema che, in attesa della bonifica definitiva, in via temporanea approvvisa acqua ed alla primissima combustione o, meglio, al primo fumo o principio d'incendio (come avvenuto la scorsa estate) automaticamente si avvia e procede allo spegnimento. L'importo previsto si aggira sui 40-50 mila euro. Sabato pomeriggio, invece, alle 16 presso il centro Sparrow, vicino la scuola "De Coubertin" il sindaco e l'assessore incontreranno, formalmente, le associazioni del territorio per spiegare loro le novità e fare il punto sulla situazione in essere. ◀